

20 settembre 2011

## Agenas, liste d'attesa sul web per il 63% degli italiani



Il 63,33% della popolazione può usufruire di informazioni sui tempi di attesa delle prestazioni sanitarie, in quanto residente in Regioni o nel territorio di ASL che pubblicano i tempi di attesa nei propri siti istituzionali. Lo ha verificato l'Agenas effettuando una ricognizione sui siti web di Regioni e aziende sanitarie. Nella maggioranza dei casi, le informazioni rese disponibili nei siti web regionali (analizzati i siti di 9 Regioni e 2

Province autonome) per i cittadini riguardano la data di prima disponibilità (tempi di attesa minimi) di un set di prestazioni diagnostiche e di visite specialistiche presso strutture sanitarie pubbliche. Mentre nei siti web delle Regioni Friuli Venezia Giulia e Piemonte sono presenti i tempi di attesa anche degli interventi chirurgici e delle prestazioni invasive. Più in generale dalla rilevazione viene fuori che il numero più elevato di prestazioni si trova nella Provincia di Trento (105 prestazioni diagnostiche e 113 visite specialistiche), mentre nelle altre Regioni si trovano in media 49 prestazioni diagnostiche e 23 visite specialistiche. Le prestazioni delle strutture private accreditate sono invece presenti solo in sette siti web delle Regioni (Bolzano, Emilia-Romagna, Fvg, Lombardia, Liguria, Piemonte e Trento). La Lombardia e la Provincia di Trento, inoltre, offrono anche un servizio di prenotazioni online in tempo reale delle prestazioni sanitarie. L'Agenas ha poi analizzato i siti delle Aziende sanitarie e ospedaliere situati nelle 10 Regioni (Abruzzo, Calabria, Campania, Marche, Puglia, Sardegna, Sicilia, Toscana, Umbria, Veneto) in cui tali dati non erano stati resi noti sul proprio sito. Dalla ricerca è emerso che il numero delle aziende con siti web dove sono presenti i tempi di attesa supera il 50% in molte Regioni, ma si ferma all'11% (1 Asl su 9) in Sicilia e al 17% (1 Asl su 6) in Calabria.